



d) E. N. I. C. in merito alla determinazione del canone di fitto del Palazzo Odeon di Milano, definizione che dovrebbe, probabilmente, concretarsi sulla base di una quota fissa minima di L. 3 milioni e di una equa percentuale sugli incassi netti del cinema e del teatro;

e) che venga mantenuto fermo il tasso del 7,50% precedentemente proposto dalla Commissione stessa, e ciò al fine di agevolare un miglioramento delle condizioni di affitto del Palazzo Odeon;

f) che sulle somme versate in conto debito dall' E. N. I. C. all' I. N. A. venga riconosciuto all' E. N. I. C. stesso un parziale compenso di interessi nella misura del 3%;

g) che l'operazione debba, comunque, essere subordinata all'autorizzazione dei competenti Ministeri, ai sensi dell'art. 13 n. 14 del R.D.S. 29/4/1923 n. 966, non rientrando l'operazione stessa tra quelle indicate dalla legge regolatrice dell' I. N. A..

Premesso quanto sopra, voglia il Consiglio di amministrazione decidere se debba essere concesso all' E. N. I. C. il richiesto finanziamento di L. 200 milioni nei termini sopra esposti, sempre, beninteso, previa autorizzazione dei competenti Ministeri, e definizione, alle migliori condizioni per l'Istituto, della vertenza relativa alla determinazione del canone di affitto del Palazzo Odeon. In caso favorevole, voglia il Consiglio:

a) determinare il tasso d'interesse da applicarsi all'operazione e quello da riconoscere all'E. N. I. C. sui versamenti in conto debito, che potrebbero essere, secondo le proposte della Commissione di Finanza,